



INQUADRA E
VAI AL SITO!

POSSIBILE

**FIRMA PER IL
REFERENDUM**



**FERMIAMO
L'AUTONOMIA
DIFFERENZIATA**

www.possibile.com/referendumautonomia

SERVONO 500.000 FIRME PER IL REFERENDUM CONTRO L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

- PERCHÉ l'autonomia differenziata cancella il principio di uguaglianza e di solidarietà.
- PERCHÉ su temi fondamentali (tra cui scuola e salute) discrimina i cittadini e le cittadine sulla base di dove risiedono. E infatti non sorprende che piaccia soprattutto a chi pensa che anche i diritti umani dipendano da dove nasci e vivi.
- PERCHÉ accentua le disuguaglianze, favorendo il potenziamento dei servizi dove già le condizioni sono migliori, a discapito di chi avrebbe più bisogno.
- PERCHÉ non conviene nemmeno alle Regioni che pensano di poterne beneficiare.
- PERCHÉ è una riforma sbagliata e ingiusta.
- PERCHÉ è il momento che la parola torni a cittadine e cittadini.

SANITÀ

L'autonomia regionale differenziata aumenterà le già grandi differenze territoriali nella quantità e nella qualità dei servizi sanitari offerti, alimentando il fenomeno della mobilità sanitaria e determinando la nascita di sistemi assicurativo-mutualistici regionali differenti fra loro. Questo trasformerà di fatto la sanità da bene pubblico a bene di consumo, dove riesce a curarsi solo chi se lo può permettere: non più diritto, ma privilegio.

SCUOLA

Una maggiore autonomia accentuerà le disuguaglianze educative nel Paese, con regioni più ricche in grado di investire di più nelle infrastrutture scolastiche e nei programmi, comportando crescenti disparità nella qualità dell'istruzione. Inoltre, differenze regionali negli aspetti normativi ed economici dei docenti potrebbero ripercuotersi sulla mobilità territoriale, dove le regioni ricche avrebbero più capacità attrattiva nei confronti del personale scolastico.

CLIMA

Porterà a una frammentazione delle politiche ambientali, con la possibilità che alcune regioni adottino misure più stringenti di altre, e complicherà gli sforzi coordinati per affrontare la crisi climatica e la transizione energetica, ostacolando gli obiettivi nazionali e internazionali. Le regioni con meno risorse potrebbero non riuscire ad adottare misure efficaci per adattarsi ai cambiamenti climatici, aumentando la vulnerabilità agli eventi climatici estremi.

LAVORO

Una maggiore autonomia regionale creerà un mercato del lavoro frammentato, con possibili disuguaglianze negli standard di lavoro, normative di sicurezza e diritti, con l'indebolimento della capacità negoziale dei sindacati, nonché maggiori complessità amministrative e operative per le imprese. Queste disuguaglianze influiranno sulla mobilità dei lavoratori, poiché le regioni più ricche potrebbero attrarre maggiori investimenti e offrire migliori condizioni lavorative.



POSSIBILE